



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione
Istituto Istruzione Superiore "Luigi Cremona"

P.zza Marconi, 6 - Pavia - Tel. 0382 46.92.71 - Fax 0382 46.09.92
Cod.IPA: **ilcpv** - Cod. Univoco ufficio: **UFQ4AV**

MAIL: pvis01300b@istruzione.it - **PEC:** pvis01300b@pec.istruzione.it



ESAME di STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5OD

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
Indirizzo ODONTOTECNICO

Codice Ateco di riferimento **C 32.50.20**

Anno Scolastico 2022-2023

La Coordinatrice
Prof.ssa Alessandra Leone

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Silvana Fossati

Sommario

Sommario

1	PERCORSO DI STUDI	4
	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	4
	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	4
	PROFILO PROFESSIONALE	4
2	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
	ASPETTI RELAZIONALI, EDUCATIVI E DISCIPLINARI	Errore. Il segnalibro non è definito.
	OSSERVAZIONI SULLA PROGRAMMAZIONE E SUL PROFITTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
	CONTINUITÀ DIDATTICA	9
	SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE.....	11
	ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE.....	12
1	Disciplina: ITALIANO	12
2	Disciplina: STORIA.....	13
3	Disciplina: LINGUA INGLESE	13
5	Disciplina: MATEMATICA	15
6	Disciplina: GNATOLOGIA.....	16
7	Disciplina: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO.....	17
	Disciplina: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	17
8	Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	18
9	Disciplina: SCIENZE MOTORIE.....	19
10	Disciplina: IRC.....	20
3	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICA.....	22
	PROGRAMMAZIONE COLLEGALE.....	22
	OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA.....	22
4	ATTIVITÀ DIDATTICA	23
	METODOLOGIA	23
	STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI.....	24
	INTERVENTI DI RECUPERO	24
	TEMPI	25
	ORE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA al 15 maggio 2023	25
	VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI.....	26
	STRUMENTI DI VALUTAZIONE: PROVE ANNUE	27
	CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	28
11	GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.....	28

12	GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE –.....	30
	CREDITO SCOLASTICO, CREDITO FORMATIVO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE	32
5	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE	33
	CONFERENZE/SEMINARI NEL CORSO DEL V ANNO.....	33
	ATTIVITÀ DI P.C.T.O.....	33
	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PCTO.....	34
	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI.....	34
	ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA.....	35
	IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA	35
6	SIMULAZIONI PROVE D’ESAME	37
7	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	37
8	PROGRAMMI.....	38
	Disciplina: ITALIANO	38
	Disciplina: LINGUA INGLESE	44
	Disciplina: MATEMATICA	45
	Disciplina: GNATOLOGIA	47
	Disciplina: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	50
	Disciplina: SCIENZA DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	53
	Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	54
	Disciplina: SCIENZE MOTORIE.....	56
	Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	57
	Attività di EDUCAZIONE CIVICA	58
	Allegati:	60
	1. Relazione tutor PCTO A.S. 2022/23	60
	2. Tracce simulazioni prima prova	60
	3. Griglia di valutazione prima prova.....	60
	4. Traccia simulazione seconda prova.....	60
	5. Griglia di valutazione seconda prova	60

1 PERCORSO DI STUDI

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Con la riforma del Ministro Gelmini (legge 6 agosto 2008, n. 133 e legge 30 ottobre 2008 n. 169) entrata in vigore il primo settembre 2010, la formazione scolastica dell'odontotecnico prevede l'iscrizione a un Istituto Professionale - Settore servizi - Indirizzo servizi socio-sanitari – Articolazione: “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico”. Il percorso scolastico si articola in due bienni e un quinto anno finale, che termina con l'Esame di Stato, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi universitari di laurea breve, a scuole para-universitarie e ai corsi superiori di specializzazione. Il superamento del successivo Esame di Abilitazione permette poi al diplomato di esercitare l'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari”, nell'articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

L'Istituto, nel corso degli anni, ha mantenuto e ampliato i legami col territorio stipulando reti con altre scuole, accordi con aziende, associazioni di categoria ed enti.

Le attività di P.C.T.O. hanno le seguenti finalità: costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro; creare modalità didattiche innovative attraverso esperienze maturate in specifiche realtà di lavoro; rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una “cultura del lavoro”; favorire l'acquisizione di capacità di auto-orientamento.

Tutti gli alunni partecipano alle attività di P.C.T.O. in orario curricolare, nei periodi fissati dalla programmazione collegiale. Per un numero ristretto di casi la formazione viene realizzata, per un periodo limitato a qualche settimana, anche nella pausa estiva. Il percorso formativo, sviluppato nelle classi terza, quarta e quinta, è realizzato integrando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultima, svolta presso aziende ed imprese presenti sul territorio con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali, consente agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro ed acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e quindi spendibili sul mondo del lavoro.

Tra le attività d'aula previste rientra l'erogazione del Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008. La formazione (Formazione base e Formazione specifica) viene erogata nelle classi 2[^] e 3[^], e comunque prima dell'avvio dei tirocini formativi in azienda. In accordo con la normativa vigente, sulla base di accordi territoriali con gli enti competenti e reti di scuole, la formazione viene erogata da docenti interni con competenze specifiche o tramite la piattaforma on line “Safety Learning” (in modalità blended, con la supervisione di un docente e test finale). Alla fine delle attività, la Scuola rilascia la certificazione, come previsto dalla normativa.

Ogni anno scolastico, la valutazione delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso costituisce oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

L'Istituto garantisce la conseguente certificazione delle competenze, preventivamente stabilite con ciascuna azienda.

In allegato il Progetto Formativo triennale a cura del Consiglio di Classe.

PROFILO PROFESSIONALE

PROFILO DI USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico” possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

È in grado di:

- Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico e applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale di biomeccanica di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi fissa e mobile ed utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi

Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica

- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

- Identificazione delle caratteristiche specifiche per la progettazione del dispositivo ortodontico su misura,

- Esecuzione dell'esame del calco delle impronte rilevate da un medico o da un odontoiatra

- Fabbricazione delle protesi odontoiatriche (fisse, mobili, o combinate)

- Svolgimento della ceramizzazione delle strutture in metallo

- Elaborazione della dichiarazione di conformità alla direttiva vigente per ciascun dispositivo ortodontico,

- Realizzazione di modelli per le protesi ortodontiche

I percorsi si personalizzano e differenziano attraverso i Pcto.

Ateco07 di riferimento

C 32.50.20

Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)

Fabbricazione di denti artificiali, ponti eccetera, realizzati in laboratori specializzati

CP2011 principale

3.2.1.6.2 Le professioni comprese in questa unità costruiscono, verificano e ottimizzano dispositivi odontoiatrici su misura seguendo le specifiche progettuali rilasciate dall'odontoiatra. L'esercizio della professione **di Odontotecnico è regolamentato dalle leggi dello Stato.**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE AREA GENERALE	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Matematica	3	3	3	O.
Lingua inglese	2	2	2	O.
Ed. Civica	-	33 annuali	33 annuali	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.
RC o attività alternative (*)	1	1	1	O.

(* solo per coloro che se ne avvalgono)

DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	//	//	2	O
Gnatologia	//	2°	3 ^{^^}	O
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	4 ^{**}	4 ^{**}	5 ^{***}	S.O.
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	7	7	8	O.P.
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	4 ^{**}	4 ^{**}	//	G.P.
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2°	//	//	O.

(*) 2 (due) ore in compresenza con l'I.T.P. di indirizzo (**) 4 (quattro) ore in compresenza con l'I.T.P. di indirizzo (***) 5 (cinque) ore in compresenza con l'ITP di indirizzo

° 1 (una) ora in compresenza con l'ITP di indirizzo

^{^^} 3 (tre) ore in compresenza con l'ITP di indirizzo

2 **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE OMISSIS**

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	NOTE
Alessandra Leone (coordinatrice)	Italiano e Storia	
Ludovica Maria Rossini	Lingua Inglese	
Fabiana Cinelli	Matematica	
Calogero Marsala	ITP di laboratorio	
Brigida Alaimo	Laboratorio ed esercitazioni	Membro interno
Francesca Fuggetti	Gnatologia	Membro interno
Luana Larogna	Scienze dei Materiali Dentali	Membro interno
Carlo Enrico Andreoni	Diritto	
Michele Tarditi	Scienze Motorie	
Samuele Giacomo Ernesto Bevilacqua	IRC	

CONTINUITÀ DIDATTICA

DISCIPLINA	DOCENTE	CLASSE
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	Alessandra Leone (coordinatrice)	III
	Alessandra Leone (coordinatrice)	IV
	Alessandra Leone (coordinatrice)	V
<i>Storia</i>	Alessandra Leone	III
	Alessandra Leone	IV
	Alessandra Leone	V
<i>Lingua inglese</i>	Ludovica Maria Rossini	III
	Ludovica Maria Rossini	IV
	Ludovica Maria Rossini	V
<i>Matematica</i>	Ucci - Pessina- Moroni	III
	Valentina Cellario	IV
	Fabiana Cinelli	V
<i>Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica</i>	Angela Quatela-Caterina Bruno	III
	Angela Quatela- Giovanni Puglisi	IV
<i>Anatomia, Fisiologia, Igiene</i>	Margherita Caminiti	III
<i>Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria</i>	Carlo Enrico Andreoni	V
<i>Ed.Civica</i>	Valentina Agoni	III
	Alessandra Leone	IV
	Alessandra Leone	V
<i>Gnatologia</i>	Margherita Caminiti	IV
	Francesca Fuggetti	V
<i>Scienze dei materiali dentali e laboratorio</i>	Pietro Paolo Piro - Caterina Bruno	III
	Michele Del Vecchio - Giovanna Buongiorno	IV
	Luana Larogna – Calogero Marsala	V
<i>Esercitazioni di laboratorio odontotecnico</i>	Caterina Bruno	III
	Stefano Bonioli	IV
	Brigida Alaimo	V
<i>Scienze Motorie</i>	Gaia Calandrini	III
	Gaia Calandrini	IV
	Michele Tarditi	V
<i>Insegnamento della religione cattolica (IRC)¹</i>	Samuele Giacomo Ernesto Bevilacqua	III
	Samuele Giacomo Ernesto Bevilacqua	IV
	Samuele Giacomo Ernesto Bevilacqua	V
<i>Sostegno</i>	Valentina Agoni	III

l' solo per coloro che se ne avvalgono

SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE.

Le seguenti informazioni sono desunte dai risultati degli scrutini degli anni precedenti.

CLASSE	A.S.	ISCRITTI	SCRUTINATI	PROMOSSI
Terza	2020-21	10	10	10
Quarta	2021-22	11	6	6

ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE. OMISSIS

1 Disciplina: ITALIANO

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

2 Disciplina: STORIA

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

3 Disciplina: LINGUA INGLESE

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

4 **Disciplina: MATEMATICA**

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

5 Disciplina: GNATOLOGIA.

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

6 Disciplina: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

Disciplina: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

	pochi	molti	tutti

Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

7 Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA

	pochi	molti	tutti
--	-------	-------	-------

Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

8 Disciplina: SCIENZE MOTORIE

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			

	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

9 Disciplina: IRC

		pochi	molti	tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			

	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buono			

	Quantitativo			Qualitativo		
	Parziale	Accettabile	Soddisfacente	Parziale	Accettabile	Soddisfacente
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		sono stati raggiunti da:	pochi	molti	tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

3 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Tutti gli insegnanti hanno perseguito, in pieno accordo e in coerenza con le linee guida del PTOF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da una attenta cura degli aspetti educativi e formativi. In quest'ottica è stata privilegiata, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che i nostri studenti:

- sviluppino tutte le loro potenzialità
- siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento
- diventino capaci di lavorare in gruppo
- si sentano responsabili degli impegni assunti
- conquistino un metodo di lavoro
- sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di sé stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari
- guardino al cambiamento con fiducia, aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
3. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014
5. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
6. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

4 ATTIVITÀ DIDATTICA

METODOLOGIA

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, che è stato posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

	It al ia no	S t o ri a	Ing les e	Ma tem atic a	D i r i t t o	Scien ze dei Mat eria li Den tali	Gnatolo gia	Laboratori o	Sci enz e Mo tori e	IRC	Ed .Ci vic a
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DISCUSSIONE/ BRAINSTORMING	X	X		X				X	X		
RISOLUZIONE DI PROBLEMI ED ESERCIZI				X				X			
RICERCHE/ RELAZIONI							X				
LAVORI DI GRUPPO									X	X	
PROVE INDIVIDUALI	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X

STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

Si è fatto un uso ampio e ragionato dei libri di testo, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa. Ai testi adottati si sono affiancati volumi più specifici atti ad integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati, fotocopie ecc.

	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Diritto	Scienze dei Materiali Dentali	Gnatologia	Lab.	Scienze Motorie	IRC	Ed.Civica
LIBRI DI TESTO	X	X	X	X			X	X			
APPUNTI PERSONALI	X	X	X	X	X	X		X			
FOTOCOPIE	X	X	X			X					
ATTREZZI DA PALESTRA									X		
COMPUTER							X	X			
LIM		X	X	X		X		X	X		
ATTREZZATURA DI LABORATORIO								X			
AUDIO/VIDEO	X	X		X	X	X	X	X	X		
AULA	X	X	X	X	X	X	X	X	x	X	X
PALESTRA									X		
LABORATORIO ODONTOTECNICO								X			

INTERVENTI DI RECUPERO

I docenti sono intervenuti con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe o svolgendo un lavoro differenziato per gruppi o singoli. Ciò ha consentito di auto-valutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella programmazione. Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere.

TEMPI

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32h. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle 8.00 alle 14.00 e un rientro pomeridiano di due ore dalle 14.15 alle 16.15. Tra le attività del mattino ed il rientro pomeridiano è prevista una interruzione di 15 minuti. Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe.

ORE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA al 15 maggio 2023

Materia	ORE settimanali	ORE Annue previste	ORE SVOLTE
Italiano	4	132	114
Storia	2	66	63
Inglese	2	66	49
Matematica	3	99	71
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	2	99	88
Scienze dei Materiali dentali e laboratorio	5	165	125
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	8	231	215
Gnatologia	3	99	93
Scienze Motorie	2	66	60
Ed. Civica		Min 33	43
IRC	1	33	25

VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare.

	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Diritto	Gnatologia	Laboratorio	Scienze Motorie	IRC	Ed. Civica
INTERVENTO	X	X		X		X	X	X	X	X
INTERROGAZIONE	X	X	X	X		X	X			X
COMPONIMENTO	X					X				
QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA	X	X		X		X				
QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA	X	X	X	X		X	X			
ANALISI DEL TESTO	X									
LETTURA GRAFICI E TABELLE			X	X						
RELAZIONI					X	X	X			
LAVORI / ATTIVITÀ' DI GRUPPO							X	X		
TEST MOTORI/ PERCORSI								X		
ATTIVITÀ PRATICA							X	X		
COMPRESIONE DEL TESTO	X		X							

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: PROVE ANNUE

	INTERROGAZIONI ORALI	ELABORATI SCRITTI	PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE	PROVE PRATICHE
Italiano	5	4	1	
Storia	5			
Inglese	4		4	
Matematica		4		
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria		6		
Scienze dei Materiali dentali e laboratorio	4			
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	4			4
Gnatologia	6			
Scienze Motorie				6
IRC	2			

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Ai fini della valutazione delle prove di verifica, i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti da 1 a 10, secondo la corrispondenza tra voto e livello di prestazione, coerentemente con quanto indicato nelle griglie di valutazione elaborate e approvate in sede di Collegio Docenti e allegate al PTOF 2022-2025.

Tuttavia per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina si è tenuto conto dei risultati non solo delle verifiche, ma anche dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

Le tabelle seguenti, estratte dal P.T.O.F. 2022-2025 e condivise dal Consiglio di classe, esplicitano la corrispondenza tra voto e comportamento e tra voto e valutazioni disciplinari, anche nell'eventuale contesto della D.D.I.

10 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTO			
	Rispetto: •delle norme di cittadinanza e convivenza civile •del regolamento d'istituto •dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98)	Interesse, impegno, partecipazione	Frequenza scolastica
10	Pienamente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo ed attivo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e fortemente motivato sia nelle attività curriculari che extracurriculari Impegno: assiduo e puntuale Partecipazione: attiva e propositiva	Assidua e puntuale
9	Consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e motivato Impegno: assiduo Partecipazione: attiva e propositiva	Regolare e puntuale
8	Corretto e sensibile ai richiami verbali. Disponibile al dialogo educativo e all'autocorrezione	Interesse: costante Impegno: regolare nell'adempimento dei doveri scolastici Partecipazione: attiva alle iniziative programmate	Nel complesso regolare
7	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato con richiami scritti ma disponibile al dialogo educativo	Interesse: selettivo Impegno: talvolta irregolare Partecipazione: discontinua	Nel complesso regolare, occasionalmente non puntuale
6	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato anche con sospensione ma ravveduto	Interesse: selettivo e discontinuo Impegno: irregolare Partecipazione: passiva e/o sollecitata	Molto irregolare, con molte carenze nella puntualità
5	Comportamento sanzionato con sospensioni dalle lezioni, gravemente e continuamente scorretto nei confronti della comunità scolastica, senza dimostrare disponibilità al dialogo	Interesse: molto scarso Impegno: saltuario e non puntuale Partecipazione: passiva e dispersiva	Decisamente irregolare e ingiustificata

4-1	Violazioni gravi dei Regolamenti che possano anche configurare ipotesi di reato (esempio: uso e spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, reati di natura sessuale, atti che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, violazione della privacy)	Interesse: pressoché nullo Impegno: non disponibile alla collaborazione formativa Partecipazione: pressoché nulla	Decisamente irregolare e ingiustificata
-----	--	---	---

11 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE –

<i>Indicatore</i>	Descrittori di Livello				
	Inadeguato 1-3	Scarso 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
1. Presenza e partecipazione alla DDI	Non rispetta l'impegno della frequenza e della puntualità.	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	Frequenza e puntualità adeguate.	Frequenza e puntualità assidue.	Frequenza e puntualità esemplari.
2. Interesse e interazione con i docenti e con i compagni	Non collabora, non gestisce il confronto e non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli.	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.
3. Costanza e puntualità nello svolgimento delle attività	Non svolge i compiti assegnati e non rispetta le scadenze.	Svolge i compiti assegnati in modo incostante e dimostra difficoltà a rispettare le scadenze.	Svolge adeguatamente i compiti assegnati, nel rispetto delle scadenze.	Comportamento responsabile nello svolgimento dei compiti assegnati e nel rispetto delle scadenze.	Comportamento pienamente maturo e responsabile nello svolgimento dei compiti assegnati e nel rispetto delle scadenze.
4. Pertinenza, completezza e originalità nell'affrontare / risolvere i compiti	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto commettendo errori non gravi, Comunica in modo non sempre coerente e appropriato.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice e complessivamente appropriato.	Sviluppa le consegne anche complesse in modo accettabile. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera	Sviluppa le consegne anche complesse in modo eccellente. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera

				corretta.	corretta.
5. Metodo di studio e organizzazione del lavoro	Non assolve agli impegni scolastici o lo fa in modo disorganizzato e totalmente inadeguato.	Assolve in modo approssimativo e disorganizzato agli impegni scolastici.	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	Assolve in modo regolare ed efficace agli impegni scolastici.	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici.
6. Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	Dimostra un livello di conoscenze gravemente inadeguato.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	Dimostra conoscenze superficiali, con la capacità di individuare le relazioni fondamentali dei contenuti appresi e di applicare le conoscenze se guidato.	Dimostra conoscenze complete e approfondite e la capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo anche collegamenti complessi e multidisciplinari.	Dimostra conoscenze complete e approfondite e la capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo collegamenti complessi e multidisciplinari, di valutare le conoscenze ed applicarle in modo autonomo e critico.

* A formare i punteggi assegnati agli indicatori n. 2-3-4-5-6 concorrono eventuali valutazioni effettuate durante i periodi di didattica in presenza.

CREDITO SCOLASTICO, CREDITO FORMATIVO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Per l'attribuzione del credito scolastico, concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati.

CATEGORIA	MODALITÀ	TIPOLOGIA
Credito scolastico curricolare	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio	- Frequenza - Partecipazione e interesse al lavoro scolastico - Approfondimento disciplinare autonomo e/o guidato - Omogeneità nell'impegno
Credito scolastico extracurricolare	Acquisito in orario extracurricolare	- Gruppo sportivo - Corsi integrativi
Credito formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	- Stage - Corsi di informatica - Attività di formazione - Attività di volontariato - Corsi arricchimento - Sport, ecc.

Per la valutazione dei crediti formativi, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, si atterrà alle indicazioni del D.M. 24 febbraio 2000 n. 49, art. 1 e art. 2, e prenderà in considerazione qualificate esperienze, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi e debitamente documentate, con esplicito riferimento al tipo di attività svolta e alla sua durata.

Daranno luogo all'acquisizione dei crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.

Il credito scolastico sarà attribuito dal Consiglio di Classe ai sensi dell'art. 11 OM 65/2022 del 14/3/22 concernente l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

Il consiglio di classe attribuirà il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	--	--	--	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10	10-11
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	11-12
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	12-13
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	13-14	14-15

5 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

CONFERENZE/SEMINARI NEL CORSO DEL V ANNO

TIPOLOGIA	OGGETTO
PCTO	<ul style="list-style-type: none"> • Uscita didattica "Body worlds "il ritmo della vita Milano il 13-12-22 • Incontro con la Fondazione Clerici su "Tecnico digitale in odontotecnica" 10 marzo 2023 (due ore) • Uscita didattica Novi ligure visita azienda" Zingardi Industria SRL" 13/04/2023 • Seminario online "Progetta la tua impresa", 18/04 /21 (3 ore) • Videoconferenze di orientamento a cura di Camera di Commercio 10/5/2023 (due ore) • Incontro con la Fondazione Clerici su "Tirocinio post-diploma e inserimento nel mondo del lavoro", 21/4/2022 (1 ora) • Incontro a cura di Assorienta: Orientamento Carriere Medico-Sanitarie: Giovedì 20 Aprile 2023 dalle ore 11:00 alle ore 12:30
Cittadinanza e Costituzione	Attività dettagliate nella UDA riportata nella sezione "Educazione Civica"

ATTIVITÀ DI P.C.T.O.

Tutti gli alunni hanno partecipato, nelle classi terza, quarta e quinta, alle attività di P.C.T.O., secondo il monte ore previsto nel Progetto triennale. Il percorso formativo, sviluppato in orario curricolare, è stato realizzato combinando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultima è stata sempre svolta presso aziende ed imprese del settore di pertinenza presenti sul territorio, con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali.

La valutazione finale delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite in Alternanza, affidata ai tutor scolastici e aziendali unitamente al Consiglio di Classe, costituisce ogni anno oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

La classe non ha svolto ore di PCTO durante il terzo anno, ad eccezione dei corsi sulla sicurezza (base + specifica, 4+8 ore) a causa del lockdown seguito alla pandemia di COVID-19.

Nel quarto anno, sono state effettuate attività di PCTO a distanza (webinar, videoconferenze) e di tipo Project Work in classe nelle ore curricolari

Nell'a.s. 2022-2023 la classe ha svolto attività di tirocinio aziendale presso studi odontotecnici, per un totale di 120 ore.

Presso la Segreteria Didattica è possibile consultare le relazioni predisposte dai tutor scolastici nei precedenti aa.ss. La relazione per l'a.s. 2022/23 è allegata al presente documento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PCTO

- Puntualità
- Impegno
- Comportamento disciplinare
- Frequenza
- Rispetto delle regole stabilite dall'Azienda
- Livello delle competenze professionali acquisite durante l'attività svolta
- Capacità di portare a termine compiti assegnati
- Capacità di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti
- Capacità di saper organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove
- Capacità di comunicare efficacemente con altri
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Capacità di lavorare interagendo con gli altri

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Livello d'insufficienza

Si è dimostrato molto scorretto e irrispettoso di orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. Non è mai stato in grado di offrire collaborazione. Ha mostrato molte difficoltà di comunicazione sia con i colleghi che con i superiori. Non è stato in grado di svolgere i compiti assegnati e non ha rispettato le consegne. Ha avuto difficoltà nell'organizzare il lavoro. Non utilizzato i linguaggi specifici richiesti dal proprio ruolo e la frequenza è stata scarsa.

Livello di sufficienza

Ha mostrato un impegno costante rispettando orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. E' riuscito con qualche difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato. L'organizzazione del lavoro non sempre è stata svolta autonomamente, la partecipazione è stata costante ma senza offrire contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico di base. La frequenza è stata discontinua.

Livello superiore alla sufficienza

Ha mostrato un impegno assiduo e costante rispettando in modo puntuale orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. E' riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato dimostrando di saper lavorare ed organizzare in autonomia l'attività il lavoro con contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. E' in grado di individuare i componenti del sistema tecnico per intervenire nel montaggio e nella sostituzione di parti nel rispetto delle modalità e procedure stabilite. Sa interpretare gli elaborati tecnici e progettuali con particolare riferimento alla normativa vigente

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza

attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi vengono inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

1. Il Curriculum presenta un’ impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un’impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento “Sesto scenario: un’Europa sostenibile per i suoi cittadini”, con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell’ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte.

6 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni della prima prova d'esame, in data 8/2/2023 e 18/4/2023.

È stata effettuata una simulazione della seconda prova d'esame in data 28/4/2023.

I testi delle prove e le griglie di valutazione si trovano in allegato, per il Presidente di Commissione.

7 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A - OM 64/22 - Griglia di valutazione della prova orale.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi CO indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

8 PROGRAMMI

Di seguito si riportano i programmi svolti al 15/5/2023 nelle singole discipline.

Disciplina: ITALIANO

Docente: Alessandra Leone

Strumenti

- TESTO: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Le occasioni della letteratura, vol.3 Pearson-PARAVIA
- PowerPoint con immagini e sintesi degli argomenti

COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE LINGUISTICHE (sigla L)		ABILITA' (sigla LA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)	
L7	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	LA7.1	Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana del Novecento
		LA7.2	Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica
		LA7.3	Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.
		LA7.4	Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate
		LA7.5	Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana nel periodo considerato.
		LA7.6	Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato
L8	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	L8.1	Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi.
		LA8.2	Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio
L9	utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	LA9.1	Saper utilizzare la rete per reperire informazioni, su indicazioni del docente
		LA9.2	Saper elaborare le informazioni in formato multimediale

ARGOMENTI TRATTATI FINO AL 15 MAGGIO 2023

1. Il secondo Ottocento: L'età del Positivismo

- a. Il contesto socio-economico
- b. La cultura positivista
- c. **Il Naturalismo: poetica**
- d. **La narrazione naturalista: le tecniche narrative**

2. Il Verismo: la poetica e le tecniche narrative

- a. Confronto tra Naturalismo e Verismo
- b. **Verga: vita, pensiero, la visione del mondo, le tecniche narrative**
 - *La lupa* contenuto, analisi del testo
 - *Rosso Malpelo*: contenuto
 - *I Malavoglia*: trama del romanzo, i personaggi, il linguaggio, il significato dell'opera
 - Dai *Malavoglia*: dal Cap. I *La famiglia Malavoglia* contenuto, analisi del testo

3. Il Decadentismo

- a. Origini, la periodizzazione, le tematiche
- b. I decadenti e la società
- c. I Decadenti: l'esteta, il superuomo, l'inetto, il malato, la femme fatale

4. G. D'annunzio: la vita, la personalità (Estetismo e superomismo), la poetica.

- a. *Il Piacere*: l'Estetismo, la trama,
 - lettura e analisi del brano *un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti*
- b. il Superomismo
- c. *Le Laudi*: Struttura e contenuti
 - la raccolta *Alcyone*: caratteristiche e contenuti
- d. *La pioggia nel pineto*: contenuto, analisi stilistica; il panismo

5. G. Pascoli

- a. vita opere, poetica, tematiche principali; il linguaggio; le tecniche espressive
- b. La poetica del Fanciullino

c. *Myricae*: caratteristiche della raccolta

- *Temporale*: contenuto, analisi stilistica;
- *Novembre*: contenuto, analisi stilistica;
- *Arano*: contenuto, analisi stilistica;

d. *I Canti di Castelvecchio*: caratteristiche della raccolta

- *Il gelsomino notturno*: contenuto, analisi del testo

6. I. Svevo: vita, l'ambiente triestino; la formazione culturale.

- *Una vita*: Caratteristiche del romanzo e sintesi generale
- *Senilità*: Caratteristiche del romanzo e sintesi generale
- *La coscienza di Zeno*: struttura dell'opera; il tempo misto;
- Cap. III: Lettura del brano *Il fumo*: il tema della malattia e dell'inetitudine (fino alla riga 113)
- Cap. VII: Lettura e analisi del brano tratto da *la morte del padre* (dalla riga 212 al termine)
- Cap. VIII: Lettura e analisi del brano *Psicoanalisi*

7. G. Ungaretti: le poesie di guerra (dalla raccolta *Il porto sepolto/ Allegria di naufragi*)

- a. La vita, la poetica, lo stile (cenni)
- b. **Dal *Il porto sepolto* all' *Allegria***
 - *San Martino del Carso*: analisi del testo
 - *Veglia*: sintesi, analisi del testo
 - *Soldati*: analisi del testo
 - *I Fiumi* analisi del testo

8) L. Pirandello: vita, pensiero: il contrasto *vita/forma*; le *trappole*, il *relativismo*; Il tema della *follia*;

- a. L' *Umorismo*; lettura del brano *Una vecchia imbellettata*
- b. **Da *Novelle per un anno***
 - *Il treno ha fischiato*: lettura e analisi: il contrasto *vita/forma*; la visione comica e la visione umoristica

c. *Il fu Mattia Pascal*: trama, struttura dell'opera

9) E. Montale vita, pensiero, la poetica degli oggetti

Da *Ossi di seppia*:

- *Non chiederci la parola*: analisi del testo
- *Merigiare pallido e assorto*: analisi del testo
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*: analisi del testo

Da *Satura* :

- *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*: analisi del testo

Lettura integrale del testo di Liliana Segre e Enrico Mentana "La memoria rende liberi"

Pavia, 15/05/2023

Prof.ssa *Alessandra Leone*

Strumenti

Testo M. Onnis – L. Crippa *NUOVI ORIZZONTI*, vol.3 Loescher Ed.

COMPETENZE STORICO-SOCIALI (sigla S)		ABILITA' (sigla SA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)	
S3	correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	SA3.1	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
		SA3.2	Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
		SA3.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali
S4	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	SA4.1	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
		SA4.2	Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
		SA4.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali

1. Raccordo col programma di 4[^]:

- a. La seconda rivoluzione industriale:
 - le innovazioni tecnologiche
 - i cambiamenti sociali
 - la società e i partiti di massa
2. La situazione politica ed economica degli Stati europei tra fine '800 e la Prima guerra mondiale
- 3. La situazione in Italia: Giovanni Giolitti**
 - a. La politica interna
 - b. La politica estera
 - c. La politica economica: Il decollo industriale

4. Le cause della Prima guerra mondiale e le Alleanze militari

5. La prima guerra mondiale:

- a. Le premesse del conflitto
- b. I fronti di guerra
- c. Dalla guerra lampo alla guerra di posizione: le trincee
- d. Italia: Interventisti e Neutralisti
- e. Il Patto di Londra e l'intervento italiano
- f. Le grandi battaglie: la Marna, la Somme, Caporetto
- g. Il 1917: la svolta e la fine del conflitto
- h. Il trattato di Saint Germain e "la vittoria mutilata"
- i. Il Trattato di Versailles
- j. La guerra "totale"; le armi e la vita dei soldati

6. Lo Stato totalitario

- a. Caratteristiche dei totalitarismi del Novecento

- b. La diffusione dei totalitarismi in Europa (cenni)

7. La Russia dal 1917 al 1939 (cenni)

a. La Rivoluzione russa

- La Russia all'inizio del Novecento
- Sintesi della rivoluzione di ottobre e della guerra civile
- La NEP

b. La dittatura di Stalin:

- Politica economica: i Piani quinquennali e la collettivizzazione delle terre
- La politica interna: la repressione: lo sterminio dei Kulaki; la repressione del dissenso; Le "purghe staliniane"; il sistema GULAG
- La politica estera: il patto di non aggressione con la Germania nazista

8. L'Italia nel primo dopoguerra

- a. Il biennio rosso
- b. Lo squadristico
- c. La "vittoria mutilata" e la questione di Fiume

9. Il fascismo

- a. dai Fasci di combattimento al Partito Nazionale Fascista
- b. La marcia su Roma
- c. L'omicidio Matteotti e conseguenze
- d. Le legge "fascistissime" e la dittatura
- e. La repressione e la propaganda
- f. La politica economica di Mussolini: la battaglia del grano; la bonifica integrale,
- g. La politica estera di Mussolini: la conquista dell'Etiopia; la partecipazione alla guerra civile spagnola; l'alleanza con Hitler (asse Roma-Berlino e il Patto d'Acciaio)

10. Il nazismo

- a. La crisi della Repubblica di Weimar
- b. L'elezione di Hitler al Cancellierato
- c. Il *Mein Kampf*: Il programma politico: La grande Germania; Lo spazio vitale; la vendetta per il trattato di Versailles
- d. La dittatura:
 - La politica interna: l'organizzazione e il controllo della società
 - la repressione del dissenso
- e. Le tappe della persecuzione degli ebrei (dalle leggi di Norimberga alla soluzione finale)
- f. La politica economica
- g. La politica estera:
 - La Grande Germania: L'annessione delle regioni di lingua tedesca
 - Le alleanze militari di Hitler (Asse Roma-Berlino-Tokio; Patto d'Acciaio; Patto di non aggressione)
 - La conferenza di Monaco

11. La seconda guerra mondiale

1939-40

- a. L'occupazione e la conquista della Polonia
- b. La "guerra d'inverno" (o russo-finica)

1940-41

- c. L'occupazione degli stati neutrali
- d. L'invasione e la sconfitta della Francia
- e. L'operazione Leone marino e la Battaglia di Inghilterra
- f. Mussolini: dalla "non-belligeranza" all'entrata in guerra dell'Italia
- g. La guerra parallela: il fronte nordafricano; la Grecia

1941-43

- h. L'operazione Barbarossa: dall'invasione dell'URSS alla Battaglia di Stalingrado
- i. L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA
- j. La battaglia di El Alamein e la chiusura del fronte nordafricano
- k. Lo sbarco degli Alleati in nord Africa

Italia 1943-45: la Resistenza/ la Campagna d'Italia

- l. Lo sbarco in Sicilia; la destituzione di Mussolini
- m. L'armistizio dell'otto settembre
- n. La Repubblica Sociale e la Resistenza in Italia (le stragi di civili)
- o. La liberazione
- p. Le foibe

Europa / fronte del Pacifico 1943-45

- q. Dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania
- r. Le bombe atomiche e la fine del conflitto
- s. La conferenza di Yalta
- t. La Shoah (EDUCAZIONE CIVICA)

La guerra fredda

Pavia, 15/05/2023

Prof.ssa *Alessandra Leone*

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: Ludovica M. Rossini

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e professionale.</p> <p>Saper comunicare in modo semplice e coerente su argomenti familiari o inerenti la sfera dei propri interessi.</p> <p>Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe (lettere, dialoghi/paragrafi brevi).</p> <p>Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe al fine di individuarne informazioni globali e specifiche.</p> <p>Saper utilizzare la terminologia tecnica in base all'indirizzo scelto.</p> <p>Saper generalizzare i meccanismi che regolano il funzionamento delle strutture presentate operando confronti tra L1 e L2.</p>	<p>Cogliere il senso generale di testi scritti specialistici.</p> <p>Identificare i contenuti specifici di testi scritti specialistici.</p> <p>Comprendere/ produrre testi in L2 riguardanti argomenti del proprio indirizzo di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Ripasso tempi verbali• Present perfect simple e continuous• Passive form <p>LETTURE TECNICHE DI INDIRIZZO (dal testo in adozione "New Dental Topics" – Hoepli ed.)</p> <ul style="list-style-type: none">• Dental Metals• Dental implants• Dental Alloys• Titanium• Prosthetic Resins• Dental Porcelain• Composites• CAD-CAM

STRUMENTI

1. Libro di testo: "NEW DENTAL TOPICS" – Hoepli ed.; "Grammar Log" – Mondadori for English
2. Dispense formato elettronico
3. Siti Internet di consultazione
4. LIM
5. Fotocopie fornite dall'insegnante

Data: 15/05/2023

Firma
Ludovica M. Rossini

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Fabiana Cinelli

La classe ha seguito una **didattica per competenze**, secondo le indicazioni del MIUR nelle Linee Guida per i Nuovi Professionali. La Disciplina concorre, pertanto, a far conseguire allo studente i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo ODONTOTECNICO.

Nell'ambito della programmazione del C.d.C. essa concorre al raggiungimento dei risultati di apprendimento relativi al secondo biennio, espressi in termini di **COMPETENZE**, **ABILITA'** e **CONTENUTI/ CONOSCENZE** come di seguito dettagliato.

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI / CONOSCENZE
1. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative 2. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni 3. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; 4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	1. Operare con i numeri interi, razionali in genere e, talvolta, irrazionali 2. Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo. 3. Risolvere le disequazioni e i sistemi di disequazioni anche graficamente e rappresentarne le soluzioni 4. Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico 5. Riconoscere se una relazione è una funzione 6. Saper classificare le funzioni 7. Saper rappresentare per punti semplici funzioni 8. Saper determinare l'insieme di esistenza di una funzione 9. Riconoscere una funzione crescente o decrescente, pari o dispari 10. Saper studiare il segno di una funzione 11. Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani 12. Comprendere il concetto di limite 13. Comprendere il significato di continuità di una funzione 14. Saper interpretare graficamente la definizione di limite 15. Calcolare limiti di funzioni algebriche razionali 16. Saper dedurre se il grafico di una funzione presenta asintoti verticali e orizzontali 17. Comprendere il concetto di derivata 18. Conoscere il significato geometrico di derivata 19. Saper determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente 20. Conoscere la definizione di concavità del grafico di una funzione e di punto di flesso 21. Saper dedurre concavità e punti di cambio concavità 22. Saper rappresentare il grafico probabile di una funzione nel piano cartesiano	1. Disequazioni algebriche intere di 1° grado. 2. Disequazioni algebriche intere di 2° grado: metodo risolutivo grafico (parabola). 3. Disequazioni algebriche intere di grado superiore al 2° fattorizzate. 4. Disequazioni algebriche fratte di 1° e 2° grado. 5. Sistemi di disequazioni algebriche e fratte di 1° e 2° grado. 6. Funzioni algebriche: riconoscimento/classificazione, analisi delle principali caratteristiche e proprietà. 7. Rappresentazione sommaria del grafico di funzioni algebriche. 8. Concetto di limite e sua definizione intuitiva 9. Concetto intuitivo di continuità 10. Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali 11. Forme indeterminate fondamentali [∞/∞ ; $+\infty - \infty$] 12. Asintoti: verticale e orizzontale 13. Concetto di derivata e suo significato geometrico

Strumenti

- libro di testo
- dispense in formato elettronico
- strumenti multimediali

1 Metodologia

Si è prediletta la lezione frontale/dialogata, partendo da situazioni problematiche concrete per agevolare la comprensione dei concetti.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche scritte comprendono diverse tipologie:

- test a risposta multipla
- verifiche tradizionali

Le verifiche orali prevedono:

- interventi dal posto
- partecipazione durante il lavoro in classe
- lavoro a piccoli gruppi
- esercizi alla lavagna
- test a risposta multipla

La valutazione è stata basata su criteri di valutazione riportati nel PTOF ed esplicitati e discussi con la classe.

Recupero

Il lavoro di recupero è stato parte integrante e indispensabile dell'attività didattica. Si è cercato, per richiesta degli alunni o in base a un riscontro negativo, di riproporre quanto spiegato o di chiarire concetti di difficile comprensione, proponendo anche un approccio collaborativo del tipo peer-to-peer. Ogni lezione è stata preceduta da un breve riepilogo delle lezioni precedenti. Di fronte a particolari carenze si è cercato di sopperire con l'assegnazione di lavori individuali di consolidamento

Data: 15/5/2023

La Docente
Fabiana Cinelli

Disciplina: GNATOLOGIA

Docente: Francesca Fuggetti

Strumenti

- TESTO: De Benedetto, Galli, Lucconi, Fondamenti di Gnatologia, Franco Lucisano Editore
- Contenuti digitali

MODULO	ABILITÀ	COMPETENZE
2- Biomeccanica protesica	Individuare e descrivere le caratteristiche morfologiche generali da rispettare nell'esecuzione dei dispositivi protesici. Individuare e descrivere i requisiti funzionali di base dei vari tipi di protesi. Classificare i vari dispositivi protesici secondo criteri gnatologici. Saper utilizzare gli articolatori. Utilizzare lo specifico lessico tecnico-professionale.	Utilizzo della terminologia specifica della disciplina. Descrizione approfondita delle componenti e delle funzioni del sistema stomatognatico. Descrizione dei principi gnatologici fondamentali e la loro relazione con una dentatura normale e con le riabilitazioni protesiche. Essere in grado di progettare morfologie occlusali corrette sotto il profilo funzionale ed estetico. Valutare la realizzazione dei dispositivi protesici in funzione del piano di trattamento. Utilizzare correttamente diversi tipi di articolatori scegliendoli in base alle loro caratteristiche e al dispositivo da realizzare. Progettare riabilitazioni e dispositivi protesici fissi, mobili e a supporto implantare valutandone l'impatto funzionale.
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
6 Programmazione gnatologica della morfologia occlusale	Filosofie gnatologiche. Determinanti morfologiche. Sviluppo della morfologia protesica. Principali caratteristiche morfologiche dei dispositivi protesici. Modellazione dei denti anteriori e dei contorni dentali. Tecniche di modellazione gnatologica di Payne, Lundeen, P.K. Thomas, Polz/Schulz, AFG.	Sapere differenziare le determinanti morfologiche genetiche e individuali. Saper indicare le caratteristiche morfologiche generali da rispettare nell'esecuzione dei dispositivi protesici. Saper definire la modellazione funzionale. Saper spiegare perché tutte le tecniche di modellazione sono di tipo additivo. Saper distinguere le tecniche di Payne-Lundeen e Thomas. Saper descrivere la bussola occlusale. Saper elencare le fasi di realizzazione della tecnica di modellazione AFG.
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
7 Principi generali di biomeccanica a protesica	Funzione, estetica e biomeccanica protesica. Importanza dell'acronimo DATO: Disclusione, Allineamento Tridimensionale, Occlusione. Bilanciamento bilaterale in protesi mobile totale. Funzione ed estetica. Requisiti protesici generali.	Verificando i requisiti funzionali secondo lo schema DATO, saper valutare correttamente le possibilità di realizzazione di un dispositivo in rapporto a estetica e funzione. Saper classificare i dispositivi protesici in base alla quantità di elementi sostituiti, al tipo di appoggio e alle caratteristiche costruttive.
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
8 Il piano di trattamento	Piano di trattamento. Operazioni diagnostiche. Interventi sulla dentatura. Interventi con dispositivi protesici. Classificazioni delle protesi. Scelta del trattamento. Obblighi legislativi.	Saper gestire le fasi odontotecniche del piano di trattamento definito dal clinico. Saper distinguere tra interventi sulla dentatura demolitivi e ricostruttivi. Saper valutare quali fattori clinici, psicologici ed economici condizionano la scelta di un piano di trattamento rispetto a un altro. Saper valutare quali elementi condizionano i rischi connessi ad una scelta protesica rispetto alle sue alternative.

UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
9 Articolatori e strumenti accessori	Funzione degli articolatori. Parti dell'articolatore. Riferimenti anatomici. Classificazione degli articolatori. Arco facciale e posizione spaziale dei modelli. Archi facciali statici. Archi facciali cinematici.	Saper indicare quali funzioni svolgono le parti che compongono un articolatore. Sapere a quali riferimenti anatomici fare riferimento nell'uso degli articolatori. Saper descrivere il funzionamento di un arco facciale dinamico.
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
10 Biomeccanica della protesi fissa	Definizione e descrizione della protesi fissa. Valutazione dei pilastri e progettazione della protesi. Preparazione dei pilastri. Classificazione delle protesi fisse. Corone complete: tipologie e indicazioni generali. Corone parziali: tipologie, classificazione di Black, tipi di intarsi. Perni moncone, Richmond e cappette radicolari. Ponti: tipologie e indicazioni. Cenni su barre, Toronto e All on four. Sistemi di ancoraggio della protesi fissa: cementi, accoppiamento conico, viti, chiavistelli.	Saper progettare diversi tipi di protesi fisse in funzione della trasmissione dei carichi ai mascellari. Saper classificare i dispositivi fissi secondo vari criteri. Conoscere limiti e possibilità di utilizzo delle varie protesi fisse.

UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ	
13 Biomeccanica della protesi a supporto implantare	Impianti dentali. Biocompatibilità e osteointegrazione. Differenze biomeccaniche tra denti naturali e impianti. Carico degli impianti. Scelta dei siti implantari. Trasmissione dei carichi. Tipi di protesi a supporto implantare. Alloggiamento passivo.	Saper descrivere le varie parti che compongono gli impianti dentali. Saper distinguere le principali categorie di impianti dentali. Saper descrivere biocompatibilità e osteointegrazione. Saper spiegare la differenza tra carico immediato e carico differito. Sapere indicare con quali esami diagnostici vengono scelti i siti implantari e quali tipologie di osso risultano più indicate per l'implantologia protesica. Saper descrivere i vari tipi di protesi a supporto.	
MODULO	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
3- Patologia orale	Patologia orale generale. Infiammazioni. Processi regressivi. Stomatiti. Lesioni precancerose. Tumori. Patologie del dente. Patologie del parodonto. Atrofia dei mascellari. Patologie da protesi incongrue. Patologie dell'ATM. Fratture traumatiche delle ossa mascellari. Nevralgia del trigemino.	Individuare e descrivere le patologie dirette e indirette inquadrandone il corretto protocollo diagnostico. Interpretare una prescrizione medica. Individuare e descrivere l'eziologia e la patogenesi delle principali patologie del cavo orale.	Essere in grado di definire le principali patologie del cavo orale, riconoscendone le caratteristiche. Descrivere eziologia e patogenesi del processo carioso, indicandone i fattori predisponenti e le conseguenze. Indicare quali caratteristiche dei dispositivi protesici influiscono sul corretto mantenimento della salute orale del paziente. Valutare i riassorbimenti ossei nelle due arcate in funzione della realizzazione di dispositivi protesici per pazienti edentuli. Descrivere le alterazioni funzionali del sistema masticatorio, con particolare riguardo a quelle dell'ATM.

UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
14 Patologia orale generale	Infiammazioni. Processi regressivi. Stomatiti. Lesioni precancerose. Tumori. Patologie del dente. Patologie del parodonto. Atrofia dei mascellari. Patologie da protesi incongrue. Patologie dell'ATM. Fratture traumatiche delle ossa mascellari. Nevralgia del trigemino.	Definire le principali patologie del cavo orale, riconoscendone le caratteristiche. Descrivere eziologia e patogenesi del processo carioso, indicandone i fattori predisponenti e le conseguenze. Indicare quali caratteristiche di dispositivi protesici fissi e mobili influiscono sul corretto mantenimento della salute orale del paziente. Valutare i riassorbimenti ossei nelle due arcate in funzione della realizzazione di dispositivi protesici per pazienti edentuli. Descrivere le alterazioni funzionali del sistema masticatorio, con particolare riguardo alle alterazioni dell'ATM che influiscono sui movimenti funzionali.

15 maggio 2023

Prof.ssa Francesca Fuggetti

Disciplina: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

Docente: Brigida Alaimo

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.</p>	<p>Realizzare una protesi fissa e mobile a supporto implantare rispettando i principi gnatologici.</p> <p>Realizzare un dispositivo ortodontico.</p>	<p>Implantoprotesi</p> <p>Ganci a filo , archi, viti e dispositivi ortodontici.</p> <p>Casistica di protesi su impianti</p>
<p>Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.</p>	<p>Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica.</p> <p>Modellare gnatologicamente corone ed elementi dentali.</p> <p>Costruire cere di registrazioni occlusali e portaimpronte individuali.</p> <p>Montare denti nelle varie classi edentule.</p> <p>Inserire gli elementi dentali artificiali nelle arcate edentule.</p> <p>Rintracciare i punti di contatto occlusale tra antagonisti.</p> <p>Utilizzare articolatori.</p> <p>Scegliere nelle edentulie parziali i denti pilastro.</p> <p>Usare gli appositi apparecchi di laboratorio per la ricerca della linea di analisi.</p> <p>Realizzare protesi fisse, corone</p>	<p>Tecniche di modellazione</p> <p>Tecniche di montaggio</p> <p>Apparecchi di laboratorio e articolatori.</p> <p>Impianti dentali e componentistica</p>

	definitivi su impianti e non in lega-ceramica, con tecniche analogiche.	
<p>Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.</p>	<p>Utilizzare appropriati metodi operativi per l'applicazione dei modelli.</p> <p>Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti.</p> <p>Utilizzare lo specifico lessico tecnico-professionale.</p> <p>Interpreta una prescrizione medica.</p> <p>Compilare il certificato di conformità delle protesi.</p> <p>Interagire con i fornitori di materiale ed attrezzature odontotecniche.</p>	
<p>Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.</p>	<p>Adottare comportamenti idonei alla prevenzione delle patologie e delle malattie professionali.</p>	<p>Norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli Infortuni.</p> <p>Normativa ambientale, igienico-sanitaria, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali.</p> <p>Malattie professionali e/o accidentali.</p>

ARGOMENTI TRATTATI FINO AL 15/05/2023:

BITE

- Tecnica sale e pepe;
- Realizzazione di un bite: preparazione del lavoro, resinatura, rifinitura e lucidatura.

IMPIANTI DENTALI

- Classificazione degli impianti dentali;
- Fixture;
- Chirurgia implantare;
- impronte, transfer, analoghi e modelli;
- sviluppo del modello;
- abutment;
- protesi fissa su impianti: cementata, avvitata, ponti e arcate su impianti.

FUSIONE

- fusione a cera persa;
- preparazione del cilindro;
- perni di colata;
- messa in rivestimento.

LEGHE DENTALI

SABBIATURA

CERAMICA DENTALE

- Colore dentale;
- trasmissione della luce;
- legame tra metallo e ceramica;
- realizzazione del rivestimento estetico con la stratificazione e la cottura.

CERTIFICATO DI CONFORMITA' DELLA PROTESI

Strumenti

- Attrezzi da laboratorio;
- Manuale di laboratorio;
- COMPUTER;
- LIM;
- Videoproiettore;
- Lavagna;
- Testo: Laboratorio odontotecnico - Tecniche protesiche - Franco Lucisano editore - Autori: Andrea De Benedetto, Luigi Galli

DATA

PAVIA 15/05/2023

FIRMA

Brigida Alaimo

Disciplina: SCIENZA DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

Docente: Luana Larogna- Calogero Marsala

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI/CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none">1) Conoscere il comportamento dei materiali in base alle loro caratteristiche.2) Saper definire il diverso utilizzo dei materiali considerati.3) Saper scegliere il tipo di materiale da utilizzare nell'impiantistica chimica.4) Saper definire le diverse leghe riguardanti le porcellane.5) Saper stabilire, esaminando criticamente le caratteristiche, l'idoneità di una ceramica dentale per una perfetta integrazione nel cavo orale.	<ol style="list-style-type: none">a) Saper valutare come le proprietà: chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche, di un materiale ne determinano l'utilizzo.b) Sapere come un ciclo di lavorazione influenza le proprietà di un determinato materiale.c) Sapere come i materiali interagiscono nel cavo orale,d) Valutare i risultati di lavorazione e riconoscere i difetti di produzione.	<ul style="list-style-type: none">▪ PROPRIETÀ DEI MATERIALI (chimico-fisiche- meccaniche – tecnologiche)▪ MATERIALI DA IMPRONTA▪ LEGHE METALLICHE UTILIZZATE PER IL RIVESTIMENTO IN RESINA▪ LEGHE METALLICHE PER RIVESTIMENTI CERAMICI E FUSIONE▪ I POLIMERI▪ LE RESINE ACRILICHE▪ MATERIALI CERAMICI E CAD CAM

Strumenti:

- 1) Libro di testo
- 2) Dispense fornite dall'insegnante
- 3) Siti Internet di consultazione
- 4) Fotocopie fornite dall'insegnante

Metodologia:

Lezione frontale/dialogata

Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche scritte comprendono test a risposta multipla e/o domande aperte, le verifiche orali, interventi da posto, partecipazione attiva alla lezione e interrogazioni classiche. La valutazione è stata basata su criteri di valutazione riportati nel PTOF ed esplicitati e discussi con la classe.

15 maggio 2023

Prof.ssa Luana Larogna
Prof. Calogero Marsala

Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA

Docente: Carlo Enrico Andreoni

La classe seguirà la **didattica per competenze**, secondo le indicazioni del MIUR nelle Linee Guida per i Nuovi Professionali.

La Disciplina concorre, pertanto, a far conseguire allo studente i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo Odontotecnico.

Nell'ambito della programmazione del C.d.C., essa concorre al raggiungimento dei risultati di apprendimento relativi al secondo biennio, espressi in termini di **COMPETENZE ABILITA'** e **CONTENUTI/CONOSCENZE** come di seguito dettagliato.

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI / CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni. • Interagire con lo specialista odontoiatra. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i concetti di base del Diritto Commerciale e della Legislazione Socio-Sanitaria. • Riconoscere gli effetti derivanti da un contratto e da un rapporto obbligatorio. • Individuare gli elementi che connotano la struttura giuridica dell'impresa e quella odontotecnica in particolare. • Applicare la normativa igienico-sanitaria e di sicurezza e utilizzare i relativi dispositivi di protezione. • Applicare la normativa a salvaguardia dell'ambiente, dei principi igienico-sanitari, della sicurezza. • Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti. 	<p>Primo Quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetti generali relativi al Diritto - Cenni di diritto sanitario e socio-sanitario <ul style="list-style-type: none"> - Il contratto: elementi costitutivi, risoluzione, rescissione, interpretazione, integrazione, esecuzione, nullità, annullabilità - Lessico giuridico di base <p>Secondo Quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Imprenditore; - Forme giuridiche d'impresa,; - Società e liquidazione concorsuale. <ul style="list-style-type: none"> - Forme alternative alla liquidazione concorsuale: liberazione del debitore incapiente, procedure di allerta, accordi di ristrutturazione del debito - - Cenni su lavoro e sicurezza sul lavoro

STRUMENTI

1. Libro di testo
2. Mappe concettuali e schemi riassuntivi
3. Dispense.

LA METODOLOGIA

1. Lezione frontale
2. Lettura della Costituzione ed eventuali articoli del Codice Civile
3. Analisi dei casi.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Due verifiche scritte in classe ed una a casa a quadrimestre
2. Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle abilità acquisite (riconoscere i concetti base del Diritto-
Uso corretto della terminologia giuridica)

RECUPERO

1. Allungamento dei tempi d'acquisizione della materia
2. Frequenti verifiche orali di controllo

Data: 15/5/2023

Firma

Carlo Enrico Andreoni

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

Docente: Michele Tarditi

COMPETENZE
Utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici. Conoscere le metodologie di allenamento. Utilizzare le capacità coordinative in situazioni complesse. Avere competenze tecnico-tattiche nei principali giochi sportivi. Affrontare il confronto agonistico con etica corretta. Assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica.
ABILITA' MINIME (SIGLA "A")
A.1 MOVIMENTO Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci. Eseguire in percorso o circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.
A.2 LINGUAGGI DEL CORPO Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi. Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.
A.3 GIOCO E SPORT Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive. Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse..)
A.4 SALUTE E BENESSERE Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso. Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita. Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.

CONTENUTI:

Programma Svolto in palestra

1. Lezioni pratiche con circuiti e percorsi ma anche esercizi individuali basati sulle abilità e capacità motorie.
2. Esercizi con e senza musica e lezioni frontali sull'espressività corporea.
3. Pratica dei principali sport con regolamento.
4. Definizione di doping, la World Antidoping Agency e il codice Wada, classificazione delle sostanze e metodi ed effetti sull'organismo.
5. Importanza ed effetti dell'attività fisica sull'organismo.

Pavia 15.05.2023

Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Samuele G. E. Bevilacqua

Tematiche affrontate

Settembre – Ottobre:

- Tematiche etico – morali di attualità: concezione di libertà; concezione dell'etica ed il valore della norma; discorso sulla identità dell'uomo e la sua dimensione religiosa in relazione con gli altri ed il contesto storico in cui vive.

Novembre – Dicembre:

- Approfondimento della concezione cristiano – cattolica della famiglia;
- Discorso sui temi più delicati della bioetica: aborto ed eutanasia;

Gennaio – Febbraio:

- Discorso sull' amore: Il tentativo della fenomenologia sulla questione erotica;
- Discorso, e chiarimenti, sul sacramento del matrimonio;

Marzo – Aprile:

- Il pregiudizio sulla religione di Feuerbach; Marx, Freud e Nietzsche: i maestri del sospetto;
- L'idea di Dio dopo Auschwitz; Il concetto di potere e prepotenza.

Maggio:

- Confronto e dialogo sulla questione della fluidità di genere: nuovo modello antropologico.
- Il fenomeno del risveglio religioso in Europa e nel mondo;

Competenze

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Abilità

- Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e descriverne le principali scelte operate;
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- Confrontarsi con la testimonianza offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

Attività di EDUCAZIONE CIVICA

docenti	n° ore	argomento
Prof. Tarditi	4	tutela della salute attraverso il movimento, alimentazione e sport
Prof. Andreoni	10	diritto della salute e dell'ambiente in famiglia, nella società e nel mondo
Prof.ssa Leone	1 ora	un anno di guerra in Ucraina
Prof.ssa Larogna	5 ore	tossicità dei materiali
Prof.ssa Leone	6 ore	film "The imitation game" e "Green book"
Prof.Ssa Leone e Bevilacqua	4 ore (lettere) + 6 ore IRC	i testimoni della legalità-la memoria
Prof. Rossini	3	Elizabeth's legacy, life and funerals queen
Prof.ssa Leone	2	uscita didattica "quarto savona quindici"
Prof.ssa Leone	4 ore	visita al Memoriale della shoah
ore svolte dai docenti	37	
attività extracurricolari*	6	
tot ore ed. civica	43	

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

ALAIMO BRIGIDA

Brigida Alaimo

ANDREONI CARLO ENRICO

Carlo Enrico Andreoni

BEVILACQUA SAMUELE GIACOMO ERNESTO

Samuele Bevilacqua

CINELLI FABIANA

Fabiana Cinelli

FUGGETTI FRANCESCA

Francesca Fuggetti

LAROGNA LUANA

Luana Larogna

LEONE ALESSANDRA

Alessandra Leone

MARSALA CALOGERO

Calogero Marsala

ROSSINI LUDOVICA MARIA

Ludovica Rossini

TARDITI MICHELE

Michele Tarditi

PAVIA 10 MAGGIO 2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PROF.SSA SILVANA FOSSATI

Silvana Fossati

Allegati:

- 1. Relazione tutor PCTO A.S. 2022/23**
- 2. Tracce simulazioni prima prova**
- 3. Griglia di valutazione prima prova**
- 4. Traccia simulazione seconda prova**
- 5. Griglia di valutazione seconda prova**